

RESOCONTO SEDUTA CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL 11 marzo 2009

francesco ceccagnoli

CONSIGLIERE D'AMMINISTRAZIONE

RAPPRESENTANTE DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO in CDA

Care/i Colleghe/i,
in data **11 marzo 2009** ha avuto luogo una seduta ordinaria del **Consiglio di Amministrazione** per trattare **i punti all'ordine del giorno** sotto riportati.

Dopo ogni **punto** troverete le mie note e/o commenti in merito.

1. **Approvazione verbali;**

APPROVATO

Verbali del 30 settembre e del 18 dicembre 2008.

2. **Comunicazioni del Presidente;**

3. **Accordo di indennizzo preliminare al collocamento delle quote del Fondo Umbria - Comparto Monteluce;**

RINVIATO PER UN ULTERIORE APPROFONDIMENTO CON REGIONE, PROVINCIA E COMUNE

4. **Disciplina delle attività di verifica delle autocertificazioni rese dagli studenti;**

APPROVATO

È stato deliberato:

- di avviare, in modo sistematico, già a partire dall'Anno Accademico 2008/2009, il controllo delle Dichiarazioni Sostitutive di Atto di Notorietà che attestano il valore ISEEU degli studenti, tenendo informato anno per anno il Consiglio di Amministrazione dell'esito delle verifiche;
- per l'A.A. 2008/09, di sottoporre a verifica almeno 250 delle dichiarazioni ISEEU presentate dagli studenti;
- di stabilire che il campione di cui al punto 2) sarà estratto per l'80% dalla totalità delle Dichiarazioni ricevute e per il 20% dalle Dichiarazioni aventi valori ISEEU della prima fascia (valori ISEEU da 0 a 3.000);
- di sottoporre, altresì, a verifica tutte le dichiarazioni ISEEU per le quali la Ripartizione Didattica verifichi la sussistenza di fondati dubbi di veridicità;
- di inoltrare alla competente Autorità Giudiziaria l'accertamento in merito all'eventuale presenza della fattispecie di cui all'art. 76 del DPR 445/00 nelle dichiarazioni ISEEU che, a seguito delle verifiche effettuate, abbiano fatto riscontrare una differenza dell'indicatore tale da determinare l'assegnazione ad una fascia economica inferiore, rispetto a quella spettante, per la determinazione delle tasse e dei contributi universitari;
- di escludere, viceversa, l'obbligo di denuncia in tutti i casi in cui, valutate le circostanze, l'elemento intenzionale della condotta di falsificazione appaia, con ogni verosimiglianza, insussistente, non avendo

le dichiarazioni non veritiere comunque determinato l'accesso a benefici non spettanti e/o l'assegnazione ad una fascia economica più bassa di quella effettivamente spettante;

- di stabilire che le Dichiarazioni ISEEU risultate non rispondenti al vero determinino, in caso di denuncia alla competente Autorità Giudiziaria, l'impossibilità di accedere per l'intero corso di studi ai benefici derivanti da criteri di reddito nonché l'irrogazione di una sanzione amministrativa pari al doppio dei benefici ingiustamente ottenuti, salvo integrale rimborso di quanto pagato in eccedenza qualora, all'esito degli accertamenti giudiziari, la fattispecie di cui all'art. 76 DPR 445/2000 risultasse non sussistere;
- di attribuire all'Ufficio Fiscale dell'Ateneo il coordinamento e la competenza del processo di verifica delle Dichiarazioni ISEEU, tenendone informato, per ciascun anno accademico, il Consiglio di Amministrazione;
- di attribuire all'Area Servizi Applicativi della Ripartizione Informatica la competenza per l'estrazione dei campioni da sottoporre a verifica in conformità ai sopra stabiliti criteri;
- di affidare alla Ripartizione Didattica l'adozione dei provvedimenti per il recupero delle somme eluse in conseguenza di dichiarazioni risultate non veritiere.

5. Suddivisione fondi per l'incentivazione delle attività di tutorato, didattiche integrative, propedeutiche e di recupero ex art. 2 D.M. n. 198/03 – Esercizio 2008;

APPROVATO

5. bis Definizione impegni finanziari del Progetto ICT-4 University Campus digitali;

APPROVATO

6. Incarichi dirigenziali;

APPROVATO A MAGGIORANZA – MIO VOTO: CONTRARIO

È stato deliberato:

- a) di autorizzare il conferimento, in via provvisoria e con decorrenza immediata, delle funzioni dirigenziali aventi ad oggetto la responsabilità della Ripartizione Formazione Post Laurea e Trasferimento della Conoscenza alla Dott.ssa Serenella Cassetta, attuale dirigente della Ripartizione Rapporti Convenzionali e dell'Ufficio di Gabinetto del Rettore; tali funzioni, ai fini della retribuzione di posizione, sono collocate in fascia B, parimenti alle funzioni dirigenziali di dirigente preposto alla Ripartizione Rapporti Convenzionali;
- b) di autorizzare il conferimento dall'avv. Marco Guardabassi dell'incarico di dirigente preposto alla Ripartizione Affari Legali per il periodo dal 01.05.2009 al 30.04.2010, con clausola di rinnovo implicito fino al 30.04.2011 in mancanza di recesso delle parti;
- c) di demandare al Direttore Amministrativo l'assegnazione, alla Ripartizione Affari Legali, delle competenze riguardanti il supporto giuridico alla Ripartizione Tecnica per la corretta gestione ed esecuzione dei contratti, particolarmente di quelli di rilevante complessità quali il Global Service ed il Servizio Calore, nonché per il corretto affidamento dei vari incarichi professionali di progettazione e direzione lavori ovvero concernenti eventuali consulenze.

NOTE:

Prima dell'inizio della seduta è stata consegnata a tutti i membri del CDA la lettera di dimissioni volontarie (unitamente al suo curriculum professionale) del Dott. Marco Magarini Montenero che

attualmente ricopre l'incarico di Dirigente Amministrativo del Polo Scientifico Didattico di Terni nel nostro Ateneo.

Ho fatto presente al Rettore che ero fortemente in imbarazzo nel votare questa delibera così strutturata, perché mentre condividevo pienamente il punto a) non condividevo assolutamente il punto b) della delibera stessa. Chiaramente nulla di personale contro l'Avvocato Guardabassi che è persona nota sia per l'incarico di grande prestigio e qualificazione che attualmente ricopre, sia per il suo alto spessore professionale e umano.

Il problema, COME AVEVO SPECIFICATO RIPETUTAMENTE NELLE PRECEDENTI SEDUTE DEL CDA, è che in un momento di fortissima crisi come è quello attuale, auspicavo fortemente (per i dirigenti) l'adozione di misure interne o soluzione a tempo indeterminato, ma NON certamente soluzioni a tempo determinato ESTERNE, sia per motivi di economicità che per motivi logici (qualunque dirigente, anche il più competente che esiste!, ha sicuramente bisogno di conoscere il "nuovo ambiente, capire i meccanismi del nuovo luogo di lavoro ecc. quindi ambientarsi" e tutto questo richiede **non** poco tempo!).

Pertanto, dopo aver visto il curriculum professionale dell'Avvocato Marco Magarini Montenero, ritenevo che per l'Università degli Studi di Perugia, affidargli l'incarico, per il ruolo di Dirigente della Ripartizione Affari Legali, fosse la soluzione ideale sia da un punto di vista professionale che economico, considerata soprattutto la positiva esperienza che aveva già maturata presso il nostro Ateneo.

7. **Convenzione tra il Consorzio Nettuno e l'Università degli Studi di Perugia. Rinnovo a. a. 2008/2009;**
APPROVATO
8. **Convenzione tra Regione Umbria, Università degli Studi di Perugia (Centro Universitario di ricerca interdipartimentale sull'attività motoria) ed Azienda Ospedaliera di Perugia per la prevenzione del diabete mellito, dell'obesità e dell'ipertensione;**
APPROVATO
9. **Istituzione del "Centro di Studio sul Dolore Animale" (CeSDA). Parere;**
APPROVATO
10. **Chiusura Centro Servizi per la Didattica e la Ricerca Applicata nel settore dell'Agricoltura e della Medicina Veterinaria (C.E.S.A.V): determinazioni in ordine all'AZDS;**
APPROVATO

È stato deliberato:

- ❖ di disporre la chiusura del CeSAV con effetto immediato, autorizzando il Rettore ad adottare, con ogni più ampio potere, ogni atto connesso e conseguente per la formalizzazione di cui trattasi;
- ❖ di disporre, inoltre, che l'AZD venga incardinata in capo alla Facoltà di Medicina Veterinaria, garantendo, altresì, un utilizzo congiunto dell'Azienda medesima per le attività didattiche della Facoltà di Agraria, con riferimento prioritariamente alle attività culturali e didattiche dell'AZD e, segnatamente, in ordine agli insegnamenti afferenti ai settori AGR 17, AGR 18, AGR 19 e AGR 20;
- ❖ di demandare alle Facoltà di Medicina Veterinaria ed Agraria il compito di predisporre un regolamento di funzionamento dell'AZD, volto a disciplinare i reciproci rapporti inerenti l'utilizzo congiunto e la gestione della Azienda medesima.

11. **Richiesta di deposito di domanda di brevetto nazionale dal titolo: "Metodo per la produzione di microconduttori bioingegnerizzati per la riparazione di lesioni nervose";**
APPROVATO

12. **Richiesta di deposito di domanda di brevetto nazionale dal titolo: "Hybrid particles for combined diagnosis and treatments of cells in-vivo conditions";**
APPROVATO

13. **Richiesta di deposito di domanda di brevetto nazionale dal titolo: "Anticorpo Monoclonale di topo anti-Glucocortoid Leucine Zipper (GILZ)";**
APPROVATO

14. **Richiesta di deposito di domanda di brevetto nazionale dal titolo: "Utilizzo dell'effetto feeder di cellule del Sertoli per il miglioramento della performance funzionale di spermatozoi umani da utilizzare nella terapia delle astenospermie";**
APPROVATO

15. **Trasformazione della domanda di brevetto europeo dal titolo: "Method for the production of binary clathrate hydrates of hydrogen and other compounds" in PCT;**
APPROVATO

16. **Ratifica decreti;**
APPROVATO

17. **Varie ed eventuali**
Ho presentato al Rettore tre interpellanze (le prime due verbali la terza scritta).

A – Provvidenze al personale:

Da quest'anno la norma contenuta nella lettera b), comma 2, art. 51 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917, è stata SOPPRESSA dall'art. 2, c. 6 del D.L. 27 maggio 2008, n. 93 intitolato "Disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 124 del 28 maggio 2008. Di conseguenza **da quest'anno la cifre che i colleghi percepiranno per le provvidenze, hanno subito una decurtazione di circa il 50%**, tra tasse, oneri a carico dell'Ente, ecc. e in più, tale sussidio, concorrerà a formare il reddito. Pertanto ho chiesto al Rettore che, perlomeno, gli oneri a carico dell'Ateneo siano stanziati in aggiunta a quanto già stanziato e deliberato nel bilancio preventivo 2009. A tale richiesta ha dato assenso anche il Consigliere Prof. Massimo Curini.

B – Ex operai agricoli:

Ho rinnovato al Rettore la richiesta fatta nell'ultimo CDA:
viste, anche, le richieste delle strutture dell'Ateneo che in passato si sono avvalse della prestazione dei cd. "operai agricoli" di poter stipulare PERLOMENO dei nuovi contratti di lavoro in somministrazione,

così come avvenuto nello scorso anno (per lo scorrimento della graduatoria se ne riparlerà quando avremo la certezza dei fondi ministeriali); il Rettore ha preso atto della richiesta e si è riservato un'analisi della situazione anche alla luce delle (purtroppo!) limitazioni economiche imposte dall'attuale governo e comunque in una delle prossime sedute darà risposta alla mia interpellanza.

Ho solamente proposto in aggiunta a quanto già detto (vista la lettera inviata dal Rettore alle strutture interessate alla collaborazione dei cd. operai agricoli a tempo determinato) di prendere in considerazione anche l'ipotesi che gli oneri per le assunzioni in somministrazione, di tale personale, siano ripartiti tra la struttura interessata e l'Amministrazione centrale.

C – Precariato – stabilizzazione del personale a tempo determinato:

Oltre ad aver presentato al Rettore (in forma scritta) la sottostante interpellanza e illustrata per sommi capi ai Membri del CDA, ho fatto presente al Rettore quanto recentemente scritto nel sito del Ministero dell' On. Brunetta che ha annunciato l'avvio di un monitoraggio "capillare", anticipando quanto già previsto nel ddl 1167, già approvato dalla Camera e predisponendo norme attraverso cui i precari verranno stabilizzati tramite concorso. *"...Ciò al fine di avviare un monitoraggio capillare su TUTTE le tipologie di contratti a tempo determinato vigenti e le relative modalità di assunzione adottate dalle singole amministrazioni, nonché il numero di vincitori di concorso in attesa di assunzione".* LE AMMINISTRAZIONI DOVRANNO COMUNICARE AL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA TALI DATI *"ED ENTRO IL MESE DI MAGGIO IL MINISTRO BRUNETTA, DI CONCERTO CON IL MINISTRO TREMONTI, SENTITI I MINISTRI INTERESSATI, EMANERÁ UN DECRETO CHE STABILIRÁ LE REGOLE PER UNA EVENTUALE PROSECUZIONE DEI CONTRATTI FINO ALL'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI PREVISTE DALLA NORMA STESSA"*.

INTERPELLANZA:

Con la presente desidero portare all'attenzione della S.V. Ill.ma e di tutto il Consiglio di Amministrazione la situazione in cui si sono venuti a trovare parte dei cosiddetti "stabilizzandi", cioè di coloro che, entrati a far parte a tutti gli effetti di una selezione pubblica, emessa da questa Università, pur avendo maturato gli stessi diritti di coloro che questo Consiglio di Amministrazione ha deliberato di assumere a tempo indeterminato dal 1° settembre 2008, ora si trovano a perdere il posto di lavoro per effetto delle note vicende legislative.

È utile, credo, a questo punto fare un passo indietro e ricostruire per intero le fasi, **tutte passate per l'approvazione di questo Consesso**, della vicenda, affinché si trovi al più presto una soluzione a questa che rischia di diventare una beffa atroce per 47 persone :

- **in data 30 ottobre 2007 il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione** di questo Ateneo hanno autorizzato, con proprie delibere, l'avvio del processo di stabilizzazione del personale precario tecnico-amministrativo ai sensi della L. 27.12.2006 n. 296;

- **in data 16 novembre 2007 il Magnifico Rettore**, con proprio decreto n. 2549, ne ha autorizzato l'avvio;

- **in data 5 giugno 2008, con D.D.A. n. 738, questa Amministrazione ha approvato la graduatoria** della procedura di stabilizzazione indetta ai sensi dell'art. 1 – comma 519 L. 27.12.2006 n. 296 con D.D.A. 1453/2007, del personale tecnico-amministrativo non di ruolo. Da tale graduatoria emerge che hanno legittimazione alla stabilizzazione n. **139 unità** di personale precario (di cui n. 12 – a tutt'oggi – sono stati già assunti o come vincitori di altri concorsi esterni o per scorrimento di graduatorie in corso di validità);

- **in data 13 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione**, approvando la Programmazione Triennale 2007-2009, ha stabilito il numero di posti da coprire mediante stabilizzazione (**n. 130**) **entro il 31.12.09** e lo stesso CdA, **in data 18 giugno 2008**, ha autorizzato l'assunzione, a decorrere dal **1° settembre 2008**, di un primo contingente pari a **n. 80** unità dalle graduatorie di cui al D.D.A. n. 738;

Ora si verifica perciò che, da quanto mi risulta, nell'ambito della stessa selezione pubblica e della stessa graduatoria, **n. 47 unità che vantano gli stessi diritti delle 80 unità già immesse in ruolo**, siano rimaste fuori, per ora, dal processo di stabilizzazione. Di queste, **n. 26** hanno da tempo raggiunto il requisito del triennio ai sensi della succitata finanziaria ed altri lo raggiungeranno nel mese di giugno. Inoltre n. 24 unità hanno, con questa amministrazione, un contratto di rapporto a tempo determinato "sine die" sino all'avvenuta trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato in ottemperanza alla Direttiva n. 7 del 30/04/2007 del Ministero per le Riforme e le Innovazioni nelle Pubbliche Amministrazioni; a questo proposito chiedo formalmente che, essendo normativa tutt'ora vigente, anche a tutti gli altri sia applicata la stessa procedura, per evitare all'Amministrazione inutili ed onerosi contenziosi. Non si conoscono né si comprendono infatti le ragioni secondo le quali questa Amministrazione non abbia prorogato il contratto a due stabilizzandi che concludevano il loro rapporto di lavoro subordinato, a tempo determinato, il 28 febbraio u.s..

Pertanto, per le ragioni di cui sopra,

VISTE le leggi che regolano le Istituzioni universitarie:

a) Il comma 6 dell'art. 33 della Costituzione repubblicana stabilisce che "*Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi di Stato*";

b) I commi 1 e 2 dell'art. 6 della Legge 9 maggio 1989, n. 168, stabiliscono :*"1. Le università sono dotate di personalità giuridica e, in attuazione dell'articolo 33 della Costituzione, hanno autonomia didattica, scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile; esse si danno ordinamenti autonomi con propri statuti e regolamenti. 2. Nel rispetto dei principi di autonomia stabiliti dall'articolo 33 della Costituzione e specificati dalla legge, le università sono disciplinate, oltre che dai rispettivi statuti e regolamenti, esclusivamente da norme legislative che vi operino espresso riferimento. È esclusa l'applicabilità di disposizioni emanate con circolare.*

c) Il comma 5 dello stesso art. 6 prevede che "*.....Le attribuzioni del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica relative a tutto il personale tecnico e amministrativo universitario, compresi i dirigenti, sono devolute all'università di appartenenza.....*";

d) Il comma 109 dell'art. 17 della Legge 15/05/1997 n. 127, (ulteriori disposizioni in materia di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo) sancisce che "*Nel rispetto dell'equilibrio finanziario del bilancio e dei principi di una corretta ed efficiente gestione delle risorse economiche e strumentali, le materie di cui all'art. 2, comma 1, lett. c), numeri 2), 3), 4) e 5) della Legge 23/10/1992 n. 421, sono regolate dalle università, per quanto riguarda il personale tecnico e amministrativo, secondo i propri ordinamenti.*".

Le predette materie regolate riguardano:

- 1)omissis....;
- 2) gli organi, gli uffici, i modi di conferimento della titolarità dei medesimi;
- 3) i principi fondamentali di organizzazione degli uffici;
- 4) i procedimenti di selezione per l'accesso al lavoro e di avviamento al lavoro;
- 5) i ruoli e le dotazioni organiche, nonché la loro consistenza complessiva;

e) La Direttiva n. 7 in data 30.04.2007 del Ministro per le Riforme e le Innovazioni nelle Pubbliche Amministrazioni, Luigi Nicolais, esplicita così "*la Legge 27/12/2006, n. 296 (Legge finanziaria per l'anno 2007) ha previsto la possibilità, per le Pubbliche Amministrazioni, di procedere alla stabilizzazione del personale utilizzato con contratti di natura temporanea, ma con riferimento a fabbisogni permanenti dell'amministrazione. Si tratta del primo atto di un processo che interesserà tutto il fenomeno del precariato presente nelle PP.AA. e che dovrà trovare soluzione nell'arco della legislatura così come previsto dall'Intesa sul lavoro pubblico e sulla riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche del 6 aprile 2007*".

f) La procedura del concorso riservato per la stabilizzazione del personale precario è stata utilizzata nei piani approvati da molte altre Università italiane in applicazione della Legge Finanziaria 2007 (d'altra parte questa stessa procedura è quella prevista dalla Legge n. 4/1999 per il reclutamento dei tecnici con laurea con almeno tre anni di attività di ricerca svolti presso università o centri di ricerca alla data di entrata in vigore della legge. Anche in quel caso si trattava di normalizzare una situazione di fatto e di stabilizzare ricercatori precari).

CONSIDERATO inoltre che

- circa 60 unità appartenenti al ruolo PTA sono cessate dal servizio nel corso del 2008 per quiescenza;
- dal mese di giugno in poi si creeranno forti inefficienze nei confronti dei servizi erogati all'utenza, (front-office; uffici; biblioteche; centri di ricerca) visto che da anni ormai si è utilizzato questo personale per esigenze permanenti dell'Amministrazione e questo comporterà la possibilità di non garantire più i servizi;
- che coprire con le stabilizzazioni le necessità di personale comporta la convenienza di escludere dal rapporto AF/FFO (Assegni Fissi / Fondo di Finanziamento Ordinario) la spesa sostenuta;
- è opportuno e giusto evitare i rilevantissimi oneri rivenienti dagli inevitabili contenziosi in cui l'Università sarebbe probabilmente soccombente vista la disparità di trattamento del personale appartenente alla medesima graduatoria con pesanti responsabilità amministrative e contabili;
- Sulle linee-guida del Piano di stabilizzazione ratificate dagli organi competenti negli anni 2007 e 2008 era stata raggiunta l'intesa fra la Parte Pubblica e la Parte sindacale locale, atto che invece non c'è stato per le deliberazioni successive che hanno portato all'attuale blocco del processo di stabilizzazione.

CHIEDO

che si porti in discussione al più presto, tra le parti sociali e successivamente in questo Consesso, un nuovo piano di assunzioni (per l'anno 2009) del personale tecnico-amministrativo che già possiede gli stessi requisiti del personale precedentemente assunto il 1° settembre 2008.

Note:

il Rettore ha preso atto di tutto quanto ho esposto, chiarendo (come per altro mi aveva già detto nella scorsa seduta del CDA) che dovrà restare in attesa dei "famosi" decreti attuativi ministeriali che riguarderanno l'incremento del Fondo di Funzionamento Ordinario per gli atenei cd. virtuosi; dopodiché verranno prese in considerazione le problematiche varie del precariato (dopo le mie interpellanze sono seguiti altri interventi in argomento).

Ancora una volta, comunque, dobbiamo attendere!!!

Sono comunque disponibile per ulteriori informazioni, integrazioni e/o chiarimenti per questioni di carattere generale riguardanti i punti all'odg sopra citati.

Cordialmente,

francesco ceccagnoli